****

|  |
| --- |
| **AVVISO PUBBLICO REGIONALE**per la selezione di 10 componenti della **Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale**, di cui all’articolo 6 della l.r. 16/2017, nonché del **Tavolo di Coordinamento delle reti operative,** di cui all’articolo 4 della l.r. 16/2017 |

**ART. 1 OGGETTO DELL’AVVISO**

La Regione Umbria, Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, in attuazione degli articoli 4 e 6 della legge regionale del 14 novembre 2017, n. 16 (Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici) e del disposto della DGR del 15/10/2018, n. 1127, rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di dieci membri in rappresentanza di organismi aventi sede sul territorio regionale ai fini della successiva costituzione della **Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale** (di seguito Consulta), secondo le modalità e i criteri di cui all’art. 3 dell’allegato 2 alla DGR 1127/2018.

Tale organismo svolgerà anche i compiti e le funzioni del **Tavolo di coordinamento delle reti operative**, di cui all’allegato 1 alla DGR 1127/2018, anche al fine di favorire e promuovere l’effettiva costituzione delle reti operative territoriali. Il Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore si riserva di attivare la procedura di cui all’art. 2 dell’allegato 1 successivamente alla costituzione delle reti operative.

La Regione Umbria, al termine della procedura di selezione, stilerà una graduatoria suddivisa per le diverse tipologie e richiederà agli organismi in tal modo individuati la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Consulta.

Se non giungono, o non giungono in numero sufficiente, candidature per una o più delle diverse tipologie di organismi indicati all’art. 2 la Regione può attingere alle candidature pervenute per le altre tipologie di organismi al fine di raggiungere il numero complessivo di 10 membri della Consulta.

Se giungono, invece, candidature in numero superiore, la Regione può, da subito, procedere alla costituzione e al riconoscimento delle reti operative.

Le nomine dei componenti della Consulta spettano alla Giunta regionale e sono effettuate con conforme decreto del Presidente della medesima.

Alla presente procedura di selezione si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i..

Il presente Avviso èpubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria nonché nel sito internet istituzionale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it).

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l’insorgere in capo alla Regione Umbria dell’obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

**2. COMPITI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA**

La legge regionale 14 novembre 2017, n. 16 (Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), mira, tra l’altro, come da articolo 1 della legge regionale n.16/2017:

* a tutelare il diritto di ogni individuo all'accesso al cibo;
* a ridurre gli sprechi e la produzione di rifiuti;
* a favorire il recupero e la donazione a fini di solidarietà sociale delle eccedenze alimentari, compresi i prodotti agricoli in campo, gli alimenti a fini medici speciali e gli alimenti senza glutine, a favore delle persone che si trovino in stato di indigenza o comunque in situazioni di disagio sociale o socio-sanitario;
* a favorire il riutilizzo e la donazione dei prodotti farmaceutici a fini di solidarietà sociale;
* a promuovere l'insediamento di centri di riuso quali luoghi per il conferimento e lo scambio di beni idonei al riutilizzo di cui il possessore non intende più servirsi ma ancora suscettibili di vita utile;
* a contribuire alle attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione sulle materie oggetto della presente legge, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

L’Art. 6 istituisce la Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale presso l'assessorato competente in materia di servizi sociali, di seguito Consulta, di cui la Giunta regionale si avvale, con funzioni consultive e propositive per gli indirizzi contenuti nel Piano e nei programmi attuativi previsti dalla medesima l.r. 16/2017.

La Consulta provvede in particolare a:

a) contribuire alla definizione degli obiettivi, delle azioni e delle strategie del Piano e dei programmi attuativi di cui agli articoli 2 e 3 per promuovere le attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale dei prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici;

b) facilitare l'integrazione tra le politiche e i programmi regionali, anche tramite un coordinamento Inter istituzionale, al fine di garantire coerenza con obiettivi e strategie di promozione delle attività di cui alla lettera a);

c) proporre soluzioni di facilitazione per le donazioni delle eccedenze alimentari.

Entro il 31 marzo di ogni anno la Consulta trasmette alla Giunta regionale una relazione che contiene, in particolare, osservazioni, dati e materiale utili all'analisi dello stato di avanzamento della promozione delle attività di cui alla lettera a).

La Consulta, inoltre, è tenuta a collaborare in merito all’adozione del Piano regionale delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale, di cui all’articolo 2, e all’approvazione del Programma attuativo annuale, di cui all’articolo 3.

**3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTE SELEZIONE**

Ai sensi dell’art. 6, comma 2, della LR 16/2017 e dell’art. 2 dell’allegato 2 alla DGR 1127/2018, sono ammessi a presentare la propria candidatura a far parte della Consulta i seguenti organismi, aventi sede principale od operativa nel territorio della Regione Umbria o che, pur avendo sede fuori dal territorio umbro, svolgono l'attività prevalente in Umbria:

* 1 Sindaco o 1 Assessore competente di un Comune indicato da **ANCI Umbria**;
* 2 rappresentanti delle **Associazioni di categoria**;
* 1 esperto indicato dall’**Università degli Studi di Perugia**;
* 2 rappresentanti degli operatori del settore alimentare di cui all' articolo 2, comma 1, lettera a) della l. 166/2016 *(«****operatori del settore alimentare****»: i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti);*
* 2 rappresentanti dei soggetti donatari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 166/2016 *( «****soggetti donatari****»: gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché' attraverso forme di mutualità, compresi gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117)*;
* 1 rappresentante dei soggetti individuati per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) *(per favorire il riutilizzo e la donazione dei prodotti farmaceutici ai fini di solidarietà sociale, di cui alla legge 166/2016, art. 2, comma 1, lettera g-ter) "****soggetti donatori del farmaco****": le farmacie, i grossisti, le parafarmacie, come individuate ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e le imprese titolari di AIC, i loro rappresentanti locali, i loro concessionari per la vendita e i loro distributori);*
* 1 rappresentante degli **operatori dei settori non alimentari** per i prodotti di cui al comma 3 *(prodotti per la casa, mobili ed articoli per l’arredamento, articoli per la pulizia, articoli igienico-sanitari e simili, oggetti per lo sport e il tempo libero, prodotti di cartoleria, libri e giocattoli, prodotti oggetto di confisca amministrativa nelle materie di competenza regionale).*

**4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI**

Per manifestare il proprio interesse a essere rappresentati nella Consulta e presentare validamente la propria candidatura, gli organismi di cui al punto 3 del presente Avviso devono possedere requisiticostitutiviconsistenti in un **atto costitutivo** ed in uno **statuto**.

Da tali documenti, ovvero da eventuale altra **documentazione** ritenuta utile, deve potersi evincere che l’organismo corrisponde alle tipologie di cui all’articolo 3 del presente Avviso.

**5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA E PROCEDURA DI SELEZIONE**

La candidatura deve **essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo PEC all’indirizzo:** ***direzionesanita.regione@postacert.umbria.it***

**entro e non oltre il termine perentorio, previsto a pena di esclusione,**

***delle ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BUR.***

Nell’oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura:

***“Avviso Consulta regionale per la donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale. Alla cortese attenzione della Dott.ssa Paola Casucci”***

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura, anche se sostitutiva o aggiuntiva a una candidatura precedente.

L’Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione dell’istanza imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata.

L’organismo candidato dovrà allegare alla PEC:

1. l’**istanza di candidatura** (**Allegato 1.a**), munita di apposita **marca da bollo**[[1]](#footnote-1),sottoscritta dal legale rappresentante dell’organismo candidato e resa come dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente i dati identificativi dell’organismo candidato, le generalità del legale rappresentante, la tipologia dell’organismo tra quelle elencate all’art. 3;
2. copia dell’**atto costitutivo** e dello **statuto** dell’organismo;
3. eventuale altra **documentazione** ritenuta utile a evincere che l’organismo corrisponde alle tipologie di cui all’articolo 3 del presente Avviso.
4. un **curriculumdell’organismo proponente** la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente breve descrizione dell’organismo, con particolare riferimento al numero di iscritti/membri e alla presenza territoriale, nonché l’elenco dei progetti, iniziative e attività realizzate a livello locale, regionale, nazionale o transnazionale inerenti le tematiche della donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici, che ha realizzato o sta realizzando e che ritiene opportuno segnalare, indicando, in particolare, il numero dei partecipanti alle attività, i costi ed eventuali contributi ricevuti. All’uopo potrà essere utilizzato preferibilmente il modello **Allegato 1.a** al presente Avviso.

**6. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SELEZIONE DEGLI ORGANISMI**

Successivamente alla scadenza del termine per il ricevimento delle istanze fissato dal presente Avviso, presso il Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore della Regione Umbriasarà istituita una **Commissione** composta da tre dipendenti interni all’Amministrazione regionale, incaricata di svolgere e verbalizzare tutte le operazioni utili alla selezione degli organismi candidati a componenti della Consulta.

**7. AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELL’ISTANZA**

Preliminarmente la Commissione valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso.

L’istanza sarà ritenuta ammissibile se:

* pervenuta entro la data di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
* contenente la documentazione prevista dal presente Avviso.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le istanze:

* che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
* pervenute oltre la data di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
* carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso.

La valutazione comparativa delle istanze ammissibili sarà effettuata dalla Commissione applicando i criteri definiti con DGR 1127/2018 e con il presente Avviso, che di seguito si riportano:

1) **rappresentatività**: numero di iscritti/membri, ovvero numero di destinatari coinvolti nelle attività;

2) **territorialità**: capillarità della diffusione dell’organismo candidato in termini di distribuzione degli iscritti/membri nel territorio, ovvero di disseminazione delle iniziative realizzate;

3) **attività realizzate**: numero e qualità dei progetti, delle iniziative e delle azioni svolte.

L’attribuzione dei punteggi avverrà in base alla seguente griglia di valutazione:

|  |
| --- |
| **TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO** |
| **Punteggio****attribuibile** | **Soggetto a cui il criterio può essere applicato** | **Criteri** |
| **Rappresentatività** |
| **Max punti 35** | **Associazioni di categoria;****Soggetti donatari** | Verrà attribuito 1 punto per ogni 10 iscritti o per ogni membro (in caso di rete/federazione di associazioni/organismi)  |
| **Territorialità** |
| **Max punti 35** | **Associazioni di categoria****Soggetti donatari** | Verranno attribuiti 2.5 punti per ogni Zona Sociale coperta da almeno: una sede o una iniziativa/attività o la presenza di almeno 10 iscritti o di 1 membro (in caso di rete/federazione di associazioni/organismi).Verranno attribuiti ulteriori 5 punti in caso di superamento dei 100.000 abitanti nella/e Zona/e Sociale/i coperte.  |
| **Attività realizzate** |
| **Max punti 30** | **TUTTI** | Verranno attribuiti fino a 30 punti valutando progetti, iniziative e attività realizzate a livello locale, regionale, nazionale o transnazionale inerenti le tematiche della donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici:- il numero dei progetti, iniziative e azioni realizzate e coerenti con le tematiche dell’Avviso;- il numero dei partecipanti alle attività;- i costi e gli eventuali contributi ricevuti;- la qualità delle attività realizzate in termini di efficacia e innovatività. * Giudizio ottimo: punti 30
* Giudizio buono: punti 15
* Giudizio sufficiente: punti 5
* Giudizio insufficiente: punti 0
 |
| **PUNTEGGIO totale massimo 100** |

All’esito delle predette operazioni la commissione procederà a stilare una graduatoria suddivisa per le diverse tipologie di organismi che possono presentare la candidatura alla Consulta; l’Amministrazione regionale provvederà ad approvarla con determinazione dirigenziale e a pubblicarla sul **Bollettino Ufficiale della Regione Umbria,** nonché nel sito internet istituzionale (www.regione.umbria.it).

**8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, Dott.ssa Paola Casucci:

e-mail: pcasucci@regione.umbria.it ; fax: 075/5045569 ;

PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it .

Le informazioni possono essere richieste a:

- Anna Lisa Lelli: alelli@regione.umbria.it ;

- Francesco Francescaglia: ffrancescaglia@regione.umbria.it .

**9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia.

1. Apporre una marca da bollo per l’importo complessivo di euro 16,00. In caso di esenzione occorrerà specificarne le ragioni. Le Associazioni iscritte al Registro Onlus tenuto dalla Agenzia delle Entrate sono esenti. [↑](#footnote-ref-1)